

- 5 LUG. 2018



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per il Comune di Venezia e Laguna

GRUPPO TECNICO MESTRE

Al Comune di Venezia
Direzione Lavori Pubblici
Settore Viabilità Mobilità Terraferma Musei
San Marco 4136
30124 - VENEZIA

VIA PEC:
dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Al Ministero Infrastrutture e Trasporti
Provveditorato Interregionale alle Opere
Pubbliche per il Veneto – Trentino Alto
Adige – Friuli Venezia Giulia
San Polo 19
30125 - VENEZIA

VIA PEC:
oopp.triveneto@pec.mit.gov.it

All'Agenzia del Demanio
Direzione Regione Veneto
Via Borgo Pezzana n° 1
30170 - MESTRE VENEZIA

VIA PEC:
dre_veneto@pce.agenziaedemaniao.it

Al Segretariato Regionale del Ministero dei
Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Veneto
sr-ven@beniculturali.it

Prot. n° **10905** - 5 LUG. 2018

Cl. 34.19.04 / 45.32

Riferimento Vs prot. n° 289240 del 12.06.2018
Fasc. 2016.XI/2/1.179-1

**OGGETTO: Venezia - Mestre - Via Torino; Via Forte Marghera; Viale San Marco; Parco San
giuliano; Ponte della Libertà.**

***Pista ciclabile per Venezia: opere complementari di collegamento con la rete ciclabile
esistente.***

Ai sensi dell' art. 7 della Legge 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento
amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" si comunica che:

- l'istanza in oggetto è pervenuta in data **14 giugno 2018** ed in pari data assunta al prot. n° **09379**;
- il responsabile del procedimento è il Soprintendente di questo Istituto;
- la pratica è stata assegnata per l'istruttoria all'arch. Silvia Degan presso il cui Ufficio è possibile prendere visione degli atti.

In risposta alla nota sopraindicata, considerato che il progetto in argomento consiste nella
realizzazione di un percorso ciclo-pedonale di collegamento tra la zona Est della rete ciclabile di terraferma,
compreso il parco di San Giuliano, con Forte Marghera e il distretto universitario di via Torino, importanti
punti nevralgici della città, e alcuni interventi di risistemazione delle aree limitrofe al Forte Marghera con
opere di riordino e regolarizzazione della viabilità carraia, pedonale e ciclabile;

S. Degan / C. Moine / p. de marchi

Palazzo Ducale – San Marco 1 - 30124 Venezia - C.F. 80011460278 - Tel. 041/5204077 - Fax 041/5204526
PEC: mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it - e-mail: sabap-ve-lag@beniculturali.it – www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO, PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

considerato che i percorsi saranno realizzati in continuità con quelli esistenti, per garantire l'omogeneità dell'intervento complessivo, e in armonia con il contesto paesaggistico di riferimento fortemente caratterizzato;

visto che l'intervento prevede anche la riqualificazione di zone verdi inutilizzate e soggette a degrado, di grande valore dal punto di vista naturalistico-ambientale e paesaggistico;

visto che uno degli obiettivi del progetto è di incentivare la mobilità dolce all'interno di dette aree e quindi consentire un rapporto diretto con i luoghi, migliorando la viabilità e la relazione con l'ambiente;

tutto ciò premesso vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica si ritiene l'intervento proposto compatibile con il sito tutelato alle seguenti condizioni atte a garantire un migliore inserimento delle opere nel contesto monumentale e paesaggistico:

- sia rivisto il disegno del parapetto della passerella ciclopedonale che attraversa il Canal Salso, che l'attuale versione di progetto prevede rivestito con un carter in lamiera di corten, rendendolo il più possibile "trasparente" al fine di conferire un effetto più leggero alla struttura, lasciare libera la visuale sul contesto naturale in cui s'inserisce, consentire un'integrazione più armonica della struttura con il contesto e una maggiore percezione del corso d'acqua sottostante per chi percorre la passerella;

- l'illuminazione della passerella sia tenue, diffusa e strettamente funzionale alla percorribilità della struttura di collegamento tra le due sponde del canale;

- il parcheggio in rilevato previsto lungo via Forte Marghera sia mantenuto a verde senza alterare la l'attuale morfologia irregolare del terreno di pertinenza del Forte, evitando quindi di livellare la superficie, e priva di opere di urbanizzazione (pavimentazioni, percorsi pedonali, cordolature, delimitazioni delle aree di sosta, illuminazione, ecc.) al fine di mantenere un aspetto "naturale" dell'area e non alterarne la conformazione attuale;

- sia garantito l'utilizzo occasionale di detta area a sosta e parcheggio, limitatamente in occasione di eventi e manifestazioni, al fine di evitare la presenza costante di veicoli in sosta e mantenere libera la visuale sul Forte;

- relativamente all'area di sosta prevista nei pressi del nuovo ingresso al Forte e in prossimità del Canal Salso sia realizzato con grigliati erbosi carrabili tipo "green block" al fine di garantire il drenaggio e la permeabilità del terreno e il mantenimento del manto erboso. Sia evitata la realizzazione delle cordolature a delimitazione delle aree di sosta. L'area dovrà inoltre essere mitigata con arbusti e alberature d'ombreggiamento di specie adeguata alle caratteristiche ambientali e climatiche del luogo, al fine di garantire un migliore inserimento delle opere nel contesto tutelato.

Con riferimento al rischio archeologico dell'area, si è considerato il documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico acquisito agli atti di questa Soprintendenza con prot. 9379 del 14.06.2018 e pervenuto in sede di progetto definitivo, anziché di fattibilità come previsto dalla normativa (c. 1, art. 25 del D.lgs. 50/2016), con particolare riferimento alle note conclusive indicate a p. 73 e segg. del citato documento, si evidenzia che nell'area in progetto, identificato come Tratto 2 nella documentazione progettuale (acquisita contestualmente nel citato prot. 9379 del 14.06.2018), è stato identificato un rischio archeologico medio;

sia pertanto assicurata in quest' area l'attivazione della procedura prevista ai commi 8 e seguenti dell'art. 25 del citato Codice dei Contratti, con le seguenti modalità:

- realizzazione di saggi archeologici preventivi nelle aree in oggetto, ad esclusione delle porzioni che non prevedono manomissioni del sottosuolo.

S. Degan / C. Moine / p. de marchi



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO, PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

- Le modalità e l'ubicazione dei saggi richiesti saranno concordate con il funzionario archeologo competente. Sulla base dei risultati di tale indagine questo Ufficio si riserva la possibilità di fornire ulteriori disposizioni ai fini della tutela archeologica, come previsto dalla normativa in materia (art. 25, D.lgs 50/2016). Il professionista archeologo incaricato dalla Committenza dovrà segnalare a questo Ufficio la data di inizio e fine dell'assistenza archeologica, tramite posta elettronica. Qualora l'archeologo incaricato sia coadiuvato sul campo da altri operatori archeologi, dovrà essere data tempestiva comunicazione dei relativi nominativi a questa Soprintendenza.

A questo Istituto andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle vigenti *Prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico*, consultabili sul sito della Soprintendenza. Si ricorda che nel quadro economico deve essere prevista una voce di spesa per le operazioni connesse alla verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Si ricorda inoltre che la normativa (c. 1 art. 25 del D.Lgs. 50/2016) prevede la trasmissione del documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico, in sede di progetto di fattibilità, unitamente a copia dello stesso o ad uno stralcio sufficiente ai fini archeologici.

Si resta in attesa di ricevere gli elaborati di progetto modificati secondo le prescrizioni indicate per una successiva espressione di parere da parte della SABAP, sul progetto modificato ed adeguato alle prescrizioni.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
(arch. Silvia Degan)

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
(dott.ssa Cecilia Moine)

IL SOPRINTENDENTE
(arch. Emanuela Carpani)

Informativa ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, art. 13

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 Le forniamo le seguenti informazioni:

- 1) i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione;
- 2) il trattamento verrà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- 3) il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di Suo interesse;
- 4) titolare del trattamento è la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna;
- 5) responsabile del trattamento è il dirigente della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna.

prot. n° 10905 - 5 LUG. 2018

S. Degan / C. Moine / p. de marchi